

Ettore Castiglioni al Rifugio Carducci del CAI Auronzo di Cadore

"Quando Beppe Monti Fabbro, gestore del rifugio Giosuè Carducci del CAI Auronzo, chiese la partecipazione della SEM per l'allestimento di una mostra in sito atta a precedere l'inaugurazione di una palestra di roccia dedicata ad Ettore Castiglioni, ne motivò l'iniziativa avendone scoperto la notevole attività alpinistica svolta in loco.

Raccontò che tale progetto maturò gradualmente scorrendo le pagine relative alle montagne locali, della Guida dei Monti d'Italia di Antonio Berti, nelle uggiuose giornate di calma lavorativa al rifugio.

Annunciò anche che il progetto prevedeva la riattrezzatura delle vie aperte da Ettore Castiglioni sul versante Est del Gruppo della Croda dei Tóni, aggiungendo che la motivazione è nata dal desiderio di riportare il rifugio alla sua funzione storica: dare ospitalità agli alpinisti, con particolare attenzione ai giovani, e far riscoprire il valore delle vie tracciate dal valente Alpinista.

Questo, coronato dalla collaborazione delle Guide del Cadore e della alta Pusteria, per creare le condizioni di minima sicurezza con ridotto impatto ambientale, senza l'uso di spit ma di chiodi con anello bruniti e fatti appositamente costruire perché sembrano quelli di una volta.

Iniziativa encomiabile che la SEM accolse da subito destando l'estro per magnificarne ulteriormente il merito ed il risultato, per celebrare nuovamente l'insigne Socio.

Così scaturì l'idea di corredare la proposta con la raccolta delle relazioni di prima ascensione - della stesura originale di Ettore Castiglioni pubblicata sul Bollettino 1946 del Club Alpino Italiano (oggi CAAI) qui riportata integralmente con anche delle immagini - in un fascicolo

ATTENZIONE!

Chi non ha rinnovato l'adesione al sodalizio non ha più la copertura assicurativa e non riceve la stampa sociale. La può riattivare il giovedì in sede o con versamento in c/c postale 460204 o con bonifico bancario presso il Monte dei Paschi di Siena filiale codice IBAN: IT 46 E 01030 01637 000001208864 - indicando la causale e la quota relativa tra quelle sottoindicate.

Socio Sostenitore	Euro 80,00
Socio Ordinario	Euro 54,00
Socio Ordinario Junior	Euro 39,00
Socio Familiare	Euro 29,00
Socio Giovane (1994)	Euro 16,00
Socio Aggregato	Euro 20,00
Tassa iscrizione	Euro 6,00
Cambio Tessera	Euro 6,00
Spese recapito bollino	Euro 1,50
Combinazione "B" polizza infortuni per attività CAI	Euro 4,00

Recupero anno 2010

Socio Ordinario	Euro 26,00
Socio Familiare	Euro 11,00
Socio Giovane (1993)	Euro 7,00

dedicato, per favorire la conoscenza, facilitarne la consultazione e la fruizione sul campo d'azione. Materiale utilizzato anche da Antonio Berti, quasi totalmente, per la redazione della Guida dei Monti d'Italia "Le Dolomiti Orientali" volume I - III edizione del 1950.

Ecco che senza indugi prende forma questo nuovo progetto che non poteva mancare di essere impreziosito da corpose e precise note culturali sulla Croda dei Tóni quali: storia, geologia e relativa bibliografia. Così come non potevano mancare delle belle immagini di appositi scatti altamente professionali."

Questa è la premessa - corredata di brevi note storiche degli attori: Rifugio Carducci, Sezione CAI Auronzo e SEM - che introduce la lettura agli essenziali cenni anagrafici di **Ettore Castiglioni**, all'esposizione sintetica degli incontri importanti che hanno costellato la sua storia alpinistica, alla rassegna dettagliata della notevole attività in montagna rapportata alla breve esistenza.

Significativa, in questo senso, è la citazione conclusiva: "..... la cui passione e la giovane vigoria lo ha condotto in breve tempo nell'Olimpo dei migliori, come se fosse stata una continua ascensione. L'intensità della sua vita testimonia la sua progressiva evoluzione certamente interrotta non nella sua massima espressione".

Seguono le pregevoli ed esaustive osservazioni Storiche e Geologiche con imprescindibili annotazioni esplicative ed immagini corredate di precise didascalie, il tutto magistralmente condensato per lasciare spazio al cuore della pubblicazione: la trascrizione delle relazioni già circostanziate in premessa, completate da immagini attuali con tracciatura degli itinerari descritti.

Un quadernetto costituito da venti pagine (28 in totale) di testi ed immagini dedicate, molto apprezzato anche per il messaggio storico - culturale che intende proporre, ma soprattutto perché lascia la traccia di una iniziativa concreta, alla quale possono accedere gli appassionati della montagna in genere e dell'arrampicata in particolare. Molto gradito è stato l'interesse specifico dell'editore Bepi Pellegrinon, oltre a quello di altri convenuti, che ne ha chiesto un'aggiunta di copie ed anche altra documentazione disponibile nella nostra Biblioteca, per un'edizione della quale c'inverrà una stampa.

La notizia sorprendente appresa all'atto della manifestazione è stata l'istituzione della "Scuola Arrampicata", in ausilio alla già prevista "Palestra Arrampicata" entrambi a nome di Ettore Castiglioni.

La manifestazione - molto frequentata che doveva essere festosa ed è stata anche messa in discussione, per l'incidente mortale che ha coinvolto due soccorritori di San Vito in Cadore - è stata giustamente ridotta e dedicata quasi completamente ai due scomparsi mantenendo un mesto livello. Il complesso musicale ha interpretato brani adatti alla circostanza allietando comunque

gli appassionati di musica classica, mentre gli addetti al Soccorso Alpino simulavano manovre di salvataggio, per significare il valore del ruolo e dell'opera dei compagni scomparsi.

L'evento è stato condotto con competenza professionale da Bepi Casagrande, che ha coniugato quella che doveva essere una festa con una cerimonia alla memoria, ben compresa e partecipata dai convenuti inconsapevoli ma in coscienza disponibili. Come sempre la riunione conviviale, peraltro ben preparata e particolarmente gradevole nonostante l'elevato numero di commensali, ha risolto le commozioni e sciolto le tensioni accumulate per la triste vicenda commemorata. Nel complesso tutti hanno contribuito alla buona riuscita di un'impegnativa giornata, preparata con cura, ma con tanto tanto lavoro del Gestore ed investimenti generosi ed improduttivi per divulgare la storia, la cultura e la conoscenza dell'ambiente montano, per una frequentazione responsabile e compatibile.

Jeff



Lo stemma storico della SEM con il conio celebrativo dei suoi primi cinquant'anni di vita, che hanno segnato gloriosamente la storia dell'alpinismo italiano - più di 500 furono le prime ascensioni compiute nella prima metà del secolo scorso - di cui Ettore Castiglioni è stato protagonista con gli altri Accademici e soci della SEM, ma non solo.